

L'oro dell'anima

Colori e simboli come lingua che spiega a tutti la religione

Bergamo ospita in una mostra cinquanta icone russe prestate per l'occasione dal Museo Tretyakov di Mosca

>>
Serena Valietti
Bergamo

Oro per rappresentare la vita eterna. Rosso per il fuoco purificatore e per il sangue dei martiri e di Cristo. Bianco per la purezza dell'animo e la luce del divino. Ogni colore nelle icone ha un preciso significato, ogni particolare una storia e un valore che i fedeli sapevano decifrare, senza bisogno di parole. Le icone e la pittura erano i testi che i credenti spesso alfabeti leggevano con estrema facilità, riconoscendo San Giorgio in un guerriero a cavallo che trafigge un drago. Ed è proprio un'icona del XV secolo raffigurante il martire venerato dai Cristiani di Oriente ed Occidente ad esser stata scelta come simbolo della mostra *L'Oro dell'Anima*, che porta a Bergamo cinquanta icone russe, eccezionalmente prestate dal Museo Tretyakov di Mosca, di cui San Giorgio è patrono. Curata da Valentina Uchanova e Fernando Noris, la mostra aprirà sabato alle 18 nello Spazio Viterbi del Palazzo della Provincia di Bergamo, seguita alle 20 dal concerto inaugurale *Spiritualità nella musica tra Oriente e Occidente*, che si terrà nella Chiesa di Santo Spirito a pochi passi dal luogo dell'esposizione. Fino al 14 giugno nelle sale della Pro-

vincia si potranno ripercorrere cinquecento anni di storia, cultura e spiritualità della Russia, attraverso i capolavori provenienti dalla più importante collezione di arte russa esistente al mondo. L'Oro dell'Anima si apre con la *Natività della Madre di Dio con Santi* realizzata tra il XIV e il XV secolo a Novogrod, che insieme a Pskov era una delle capitali del nord della Russia, dove l'arte dell'icona era più fiorente.

I temi delle opere

La Madonna è uno dei soggetti prediletti degli artisti russi, che ne riproporranno l'immagine nel corso dei secoli: dalla *Madre di Dio Odigitria*, una delle opere in mostra raffigurante il prototipo più antico di Maria col bambino, alla Donna vestita di Sole, una splendida rappresentazione allegorica della Donna dell'Apocalisse, che chiude il percorso espositivo della mostra. Tra le opere esposte nel palazzo della Provincia di via Tasso, anche le icone di alcuni dei padri dell'arte sacra russa come Andrej

Rublev, autore della *Madre di Dio di Jaroslavi*, o Dionisij, pittore russo della scuola di Novogrod, che realizzò anche le opere custodite nella Cattedrale dell'Assunzione del Cremlino. Accanto ai tesori di Rublev e Dionisij anche l'icona del Salvatore Acheropito di Simon Usakov, capo dell'Armeria, la prima Accademia delle Arti del paese. Oltre alle opere dei maestri dell'arte sacra russa, L'Oro dell'Anima prevede anche un ricco calendario di eventi collaterali dedicati all'approfondimento della cultura russa, tra arte, storia, letteratura, religione e musica: appuntamento ogni mercoledì alle 17 nello Spazio Viterbi, dove per tutta la durata della mostra si alterneranno storici dell'arte e accademici con conferenze, incontri di approfondimento e percorsi tematici. L'icona nella letteratura russa dell'Ottocento: una poetica del Sacro è il titolo del primo incontro di mercoledì 18 marzo, dove sarà ospite Rosanna Casari, docente di letteratura russa all'ateneo bergamasco, che metterà in relazione l'arte sacra con le opere di Gogol, Dostoevskij, Leskov e Tolstoj. Ingresso libero. Per informazioni: www.provincia.bergamo.it o 800903320. Prenotazioni visite guidate ed eventi collaterali: 035 387 855 <<

A partire da sabato
Ogni sfumatura o oggetto indicava una storia che i fedeli sapevano identificare



Boris e Gleb con la vita
Tempera su tavola in esposizione _DNEWS



Pravettoni
Il "Ministro" degli Affari Sporchi _BOTTICELLI

Teatro Ciak L'attore toscano in scena da stasera

Hendel "romantico" senza dimenticare Carcarlo Pravettoni

>>
Cinzia Santomauro
Milano

Comico versatile e pungente, Paolo Hendel si muove con agilità, passando dalla televisione, al cinema e al teatro. Già volto noto, la vera consacrazione televisiva dell'attore arriva nel 2001, a "Mai dire gol", dove conquista la simpatia del pubblico grazie all'industriale cinico e baro Carcarlo Pravettoni. Di pari passo prosegue anche la carriera cinematografica con partecipazioni a pellicole importanti, ma numerosi impegni non gli impediscono di coltivare l'amore per il palcoscenico, che calca fin dagli anni Novanta. Dopo il recente successo del suo "Il bipede barcolante", in tournée per due intere stagioni, arriva ora "Il Tempo delle Susine Verdi", che per Hendel sembrerebbe coincidere con il tempo 'dell'amore', filo conduttore dello spettacolo in scena da questa sera al Teatro Ciak presso la Fabbrica del Vapore (via Procaccini, 4; tel. 02 76110093). Accompagnato da Amedeo Ronga al contrabbasso, Stefano Rapisavoli alla batteria, Stefano Negri al Sax e Ranieri Sessa - autore delle musiche - alla chitarra, il comico toscano si racconta con ironia, condisce nostalgici ricordi di scuola con battute da osteria, mescola favole e situazioni surreali, citazioni colte da Neruda, Platone o Carmelo Bene, con il 'trottolino amoroso' di Minghi.

Nella seconda parte dello spettacolo, il 'romanticismo' lascia il passo all'Hendel più surreale e pungente; nelle vesti di un improbabile alieno, al grido di "io ne ho viste di cose che voi mortali", rubato al replicante di "Blade Runner" Rutger Hauger, l'attore si lascia andare a sproloqui comici e ambigui giochi di parole. Ma l'ospite d'onore resta il cinico e amatissimo Pravettoni, nominato dal Governo consulente speciali per gli Affari Sporchi, si presenta alla platea del Ciak, più in forma che mai, in qualità di candidato sindaco di Milano, pronto a barattare qualche voto con la promessa di soluzioni definitive - e un tantino estreme - ai problemi della città. <<

Live

Vasco Rossi sarà al "concertone" del primo maggio

Vasco Rossi si esibirà a quello che per tutti è ormai il "concertone" del primo maggio, organizzato come ogni anno dai sindacati in Piazza San Giovanni a Roma. Ad anticipare la notizia, che dovrebbe essere ufficializzata oggi, il sito di Repubblica. L'evento, da sempre gratuito, potrebbe quest'anno accogliere anche i fans del rocker emiliano.